



La Settimana Parrocchiale

Notiziario n° 1383 della Parrocchia di S. Vittore M. di Lainate (31-1-2021)
don Fulvio tel 02.9370732; don Gabriele 02.9370874; don Ernesto 02.9370538;
don Francesco 02.93550071; don Carlo 02.9370784

(SANTA FAMIGLIA)

L'ICONA DELLA SANTA FAMIGLIA

Provo a farmi guidare, nel pensare alla Festa della S. Famiglia, da uno sguardo all'icona che la rappresenta. Senza la pretesa di andare a cogliere tutti i rimandi evidenti o nascosti, mi colpiscono immediatamente alcuni particolari.

C'è un intreccio, delicatamente accennato, tra la mano di Giuseppe, quella di Maria e quella di Gesù. Uno sfiorarsi di mani, un raccogliersi insieme che esprime quel mistero di comunione e di unità che è e che è chiamata ad essere ogni famiglia.

È significativo che nella celebrazione del matrimonio gli sposi si diano la mano l'un l'altro: è segno di accoglienza, di impegno e di sostegno reciproco. Quello stringersi la mano destra deve essere la cifra, l'immagine di tutta la vita.

Resto sempre colpito nel vedere le coppie, anche quelle avanti ne-

gli anni, che camminano tenendosi per mano, o i genitori che insieme accompagnano per mano i figli; ma soprattutto mi affascinano alcune splendide strette di mano della coppia: quelle in sala parto, o le strette

di mano sui letti del dolore, dove è un dirsi ancora una volta: insieme, e uniti a Dio, vinceremo anche la morte. Per chi ha celebrato il Sacramento del Matrimonio ci dev'essere la consapevolezza di una mano in più, quella della grazia di Dio, che incoraggia, sostiene, rafforza.

Nell'icona della S. Famiglia c'è un altro particolare, tenero e quasi

impercettibile: è la mano di Giuseppe appoggiata sopra la spalla di Maria.

Un gesto che non parla di possesso ma di protezione delicata, confermato dall'altra mano che chiude come in un abbraccio di pace e di serenità la Madre e il Figlio.



È un inno all'amore familiare, dove si ripetono come in un ritornello confidenza, amore, gioia e comunione. Pur tra le tante fragilità e le ferite di diverse situazioni familiari, la famiglia è sempre la culla della vita e dell'amore, dove la vita è custodita e protetta, e dove ciascuno impara, nei gesti quotidiani, la grammatica dell'amore e del rispetto dell'altro.

Infine nell'immagine della S. Famiglia si vedono Giuseppe e Maria che con il movimento del loro corpo e coi gesti delle braccia e delle mani orientano verso Gesù. Vengono alla mente tante icone dove è Maria ad indicare con il gesto della mano Gesù come via, verità e vita. Gesù con la mano destra benedice e con la sinistra rivela l'oggetto della sua benedizione, cioè l'amore sponsale.

È così presentato il mistero grande del sacramento del matrimonio e della famiglia cristiana: la presenza di Dio-Amore che fa da fondamento e sorgente dell'amore della coppia e della famiglia.

Ogni storia d'amore è qualcosa di sacro, perché ha in sé la scintilla di un Amore più grande. Ma come è tanto più forte ed evidente questa Presenza nell'amore che si consacra nel sacramento del matrimonio!

Perché esista un matrimonio cristiano occorre essere in tre: lo sposo, la sposa e il Signore. "Sposarsi nel Signore": ecco il segreto della gioia e della fecondità di una coppia e di una famiglia. Forse alcuni matrimoni non tengono, non resistono o sono circondati dal grigiore perché tanti cristiani si sposano in chiesa ma pochi cristiani si sposano nel Signore,

cioè vivono una vera esperienza di Vangelo e di contatto vivo con Dio e con la comunità cristiana.

L'augurio e la preghiera che rivolgo a Dio per tutte le nostre famiglie è che sappiamo avere questo sguardo profondo per intuire la sua presenza di grazia e metterci ancora una volta con passione e fedeltà alla scuola del suo Amore.

Don Fulvio

TRASMETTERE LA FEDE CELEBRANDO LA FESTA IN FAMIGLIA



Voglio riferirmi all'esperienza del popolo ebraico, dove per trasmettere la fede non ci sono catechismo, catechisti, e nemmeno ore di religione. **Come viene allora trasmessa la fede? In famiglia, non attraverso delle definizioni astratte, fatte imparare a memoria, ma attraverso la celebrazione delle varie feste. Le feste sono il grande luogo di insegnamento della fede per il bambino ebraico.** Per esempio, in questi giorni si celebrava la festa bellissima del capodanno ebraico, *Rosh-haschanah*, che cade a settembre, appunto all'inizio dell'anno. Poi la festa autunnale di *Sukkot*, cioè dei Tabernacoli o delle Tende, legata al raccolto dei frutti della terra, quando, nel giardino di casa o sul piccolo terrazzo,

o sul balconcino ogni famiglia, con qualche semplice stuoia o frasca, si costruisce una casetta dove per una settimana si reca a pregare e a mangiare certi cibi, per non dimenticarsi dei quarant'anni di cammino nel deserto, quando Israele, prima di vivere dei frutti della terra promessa, veniva sostenuto gratuitamente tutti i giorni dalla mano provvida di Dio. Successivamente ecco lo *Yom-Kippur*, il giorno solennissimo dell'espiazione, liturgicamente parlando più importante, di digiuno totale. Poi la festa di *Chanukkah*, che celebra la rinnovazione del tempio. Poi ancora *Purim*, una parola che vuol dire «sorti», il carnevale ebraico, quando si festeggia il cambio delle sorti con cui gli ebrei, destinati a sterminio, furono salvati per coraggiosa intercessione di Ester presso il re Assuero. E infine la grande festa di *Pesach*, della Pasqua di liberazione del popolo dalla schiavitù di Egitto, che è solennissima come da noi, cui segue la festa della Pentecoste, della *Simchat-Torah*, cioè della «gioia-per-il-dono-della-Legge».

Va detto che **ognuna di queste diverse feste è vissuta in famiglia con speciale intensità**. Ognuna ha le sue preghiere proprie, che la mamma fa recitare a tutta la famiglia, a tutti i bambini. Per ognuna ci sono giochi, canti e colori propri. E quindi **i bambini imparano così, celebrando nella vita, udendo raccontare la storia del popolo e di questo Dio misericordioso**, vicino, fedele, presente, attraverso l'esperienza quotidiana.

Tornando a noi, certamente sono molto importanti il catechismo e la catechesi, e come vorrei che quest'ultima fosse promossa e attuata in ma-

niera vigorosa! **Ma dobbiamo anche ritornare a scommettere sulla trasmissione in famiglia**. E anche qui non pretendendo dai genitori di trasformarsi in piccoli teologi che insegnano delle formule a memoria, ma soprattutto perché **i genitori facciano pregare i figli e celebrino con loro le feste liturgiche nel tempo e modo dovuto**.

Abbiamo moltissime splendide occasioni: l'Avvento, il Natale, la Quaresima, la Pasqua, la Pentecoste, il mese di maggio, le feste della Madonna, le feste dei Santi, le feste del santo Patrono.

Se ogni famiglia, in qualche maniera saprà dare **anche solo un segno per ognuna di queste feste - non solo nella preghiera, ma anche nel cibo, nei piccoli regali, anche in qualche ornamento esteriore** -, allora ecco che il bambino avrà appreso senza bisogno di speciali artifici di memoria, perché questa gli si fisserà indelebilmente nelle cose, nell'esperienza vissuta e quindi memorabile, consentendogli di entrare in modo graduale, simpatico, gioioso nell'atmosfera, nel mondo della fede.

Questa grazia, dunque, chiediamo: che le nostre famiglie - anche quelle magari un po' più lontane - sappiano insegnare così la catechesi. È facile, perlomeno non così difficile, far pregare i bambini, incominciando appunto con qualche preghiera legata soprattutto alle feste, alle ricorrenze principali. E così, a poco a poco quel pensiero di Dio oggi tanto lontano dal nostro mondo occidentale, talora oltre tutto presentato così astratto, diventerà di nuovo concreto e vitale; e

allora ci sarà quella gioia sentita di chi vive la fede profonda in Dio, in Gesù; di chi vive la gioia della Risurrezione del Signore, l'attesa del suo

ritorno, la pienezza della grazia di Dio sparsa sull'umanità intera.

Card. Carlo Maria Martini

(Tratto da un intervento nella Diocesi di Lodi)



CALENDARIO LITURGICO 2021

Domenica 31 gennaio S. Famiglia <i>IV sett. del salterio</i>	Ore 8.00: s. Messa Ore 9.30: s. Messa (PER LA COMUNITA') Ore 11.00: s. Messa (CARLA e PINO RAIMONDI) Sul canale YouTube "Chiesa san Vittore Lainate" Ore 18.00: s. Messa (ALIBERTI VINCENZO)
Lunedì 1 <i>Beato Andrea Carlo Ferrari</i>	Ore 8.30: s. Messa (CAVARRA FRANCESCO, Fam. GALLELLO FULGINITI e Fam. LALICATA; CAPPADONA ANTONINO e FULGIDA)
Martedì 2 <i>Presentazione del Signore</i>	Ore 8.30: s. Messa (ELISA, VITTORIO e Fam.; GIUSEPPE, ROSA e ATILIO; CASNAGHI CARLO)
Mercoledì 3 <i>S. Biagio</i>	Ore 8.30: s. Messa (Suor LINA VINCENZA MOTTA; CORNO FRANCESCO; CAPPADONA BENEDETTO)
Giovedì 4	Ore 8.30: s. Messa (GARANCINI ATILIO; Fam. BIANCHI e BANFI; SANTIN LINO BENITO e FINOTELLO ELSA)
Venerdì 5 <i>S. Agata</i>	Ore 8.30: s. Messa (MORLACCHI TERESINA ed ERMINIA; Fam. ZEN PIETRO; ROSALBA e GIUDITTA)
Sabato 6 <i>Ss. Paolo Miki e compagni</i>	Ore 18.00: s. Messa (MAGGIONI ERMINIO; BENIGNA e MARINO)
Domenica 7 febbraio Penultima dopo Epifania <i>I sett. del salterio</i>	Ore 8.00: s. Messa (RAIMONDI ANGELO) Ore 9.30: s. Messa (Suor TECLA GELTRUDE MOFFA) Ore 11.00: s. Messa (PER LA COMUNITA') Sul canale YouTube "Chiesa san Vittore Lainate" Ore 18.00: s. Messa (DEFUNTI DI GENNAIO; MINUTI CESARE)

Appuntamenti di FEB. 2021

- **Martedì 2:** Festa Presentazione al tempio.
- **Mercoledì 3:** s. Biagio: Benedizione dei pani.
- **Domenica 7:** Giornata della Vita. Vendita primule per Movimento per la Vita.
- **Domenica 14:** Offerte mensili opere parrocchiali; Ore 16.30 Battesimi.
- **Domenica 21:** Inizia la Quaresima; Ore 17,15 Vespri e Adorazione eucaristica.

In Oratorio

- **Lunedì 1 febbraio:** ore 21.00 Incontro 18/19enni in zoom.
- **Giovedì 4 febbraio:** Incontro per i ragazzi di V elementare in Chiesa parrocchiale secondo le indicazioni date dalle catechiste.
- **Venerdì 5 febbraio:** Ore 16.45-17.30



catechesi prima Media; Ore 17.45-18.30 catechesi seconda media; Ore 18.45-19.30 catechesi terza media in presenza in Chiesa Parrocchiale; Ore 19.00 Catechesi ado (secondo le modalità che daranno gli educatori).

- **Sabato 6 febbraio:** a Seveso, incontro per tutti gli educatori con Timothy Radcliffe sul tema della "Comunione".

OFFERTE per la Parrocchia

MESE DI GENNAIO 2021

Opere Parrocchiali: € 3.127; Funerali: € 1.280. Bonifici Restauro: € 600.

ANAGRAFE Parrocchiale

DEFUNTI:

- 13. Gervaso Carmela (anni 61);
- 14. Sozzi Maria (anni 81);
- 15. Resinanti Adelfina (anni 88).